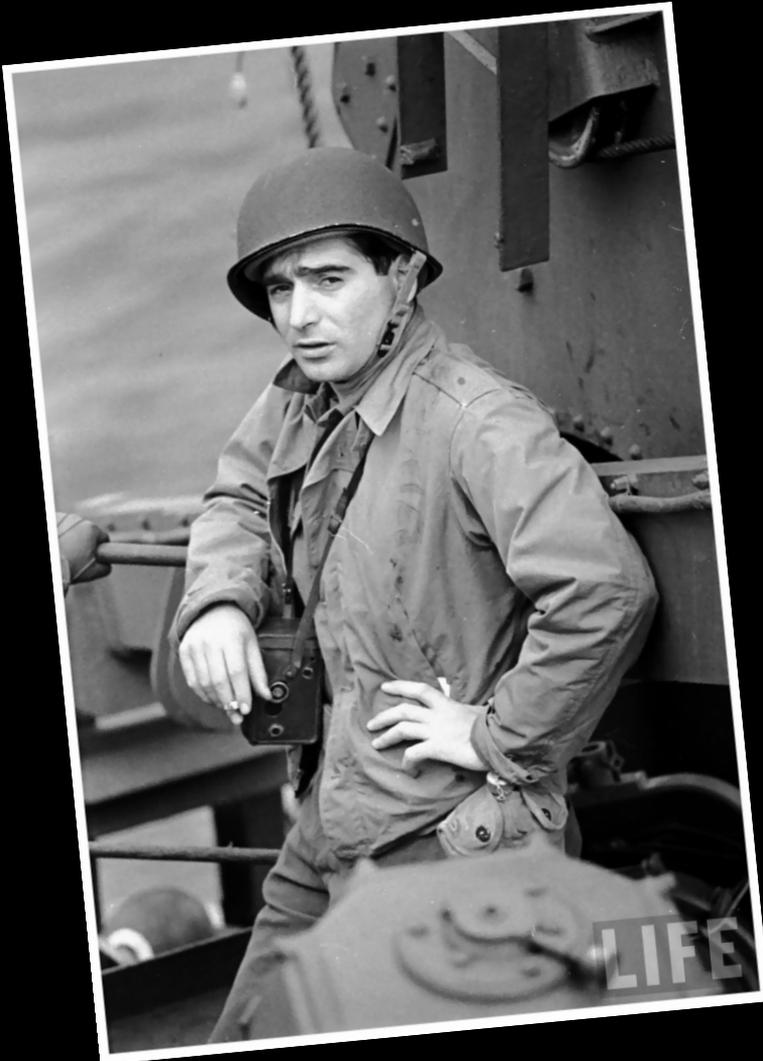


Robert Capa: Morte di un miliziano



Guglielmo Latini

Robert Capa



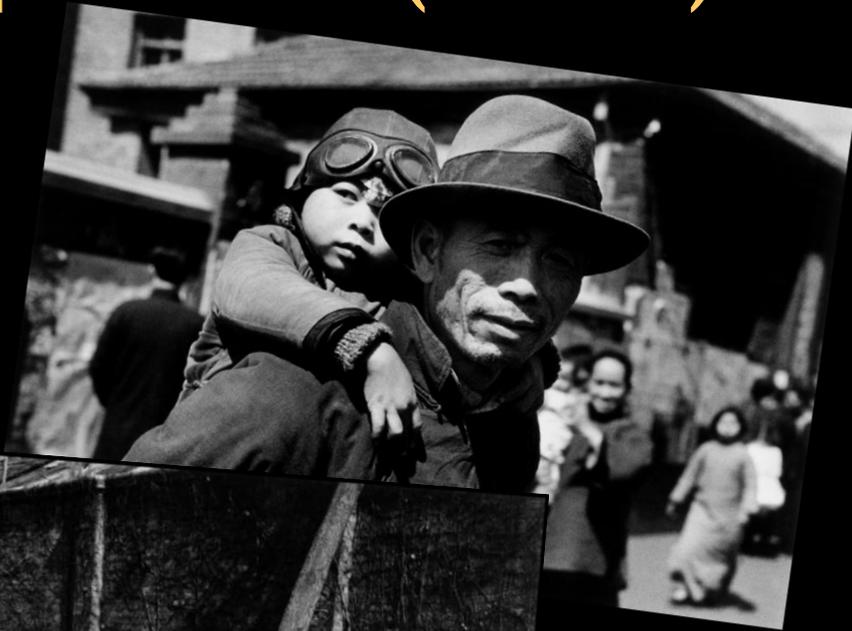
“Il migliore fotoreporter di guerra
del mondo”
(Picture Post, 1938)

Robert Capa (1913-1954) è unanimemente considerato uno dei più grandi fotoreporter di sempre. La sua macchina fotografica fu in prima linea in cinque guerre diverse, in alcuni casi l'unica sul posto, come durante lo sbarco in Normandia del 6 giugno 1944.



“Se le tue foto non sono abbastanza buone, vuol dire che non sei abbastanza vicino”
(Robert Capa)

Guerra sino-giapponese (1938)



Seconda guerra mondiale (1939-'45)





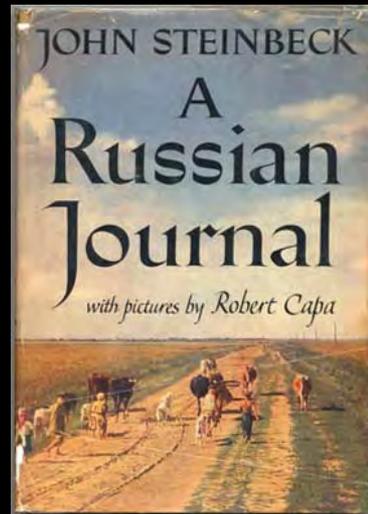




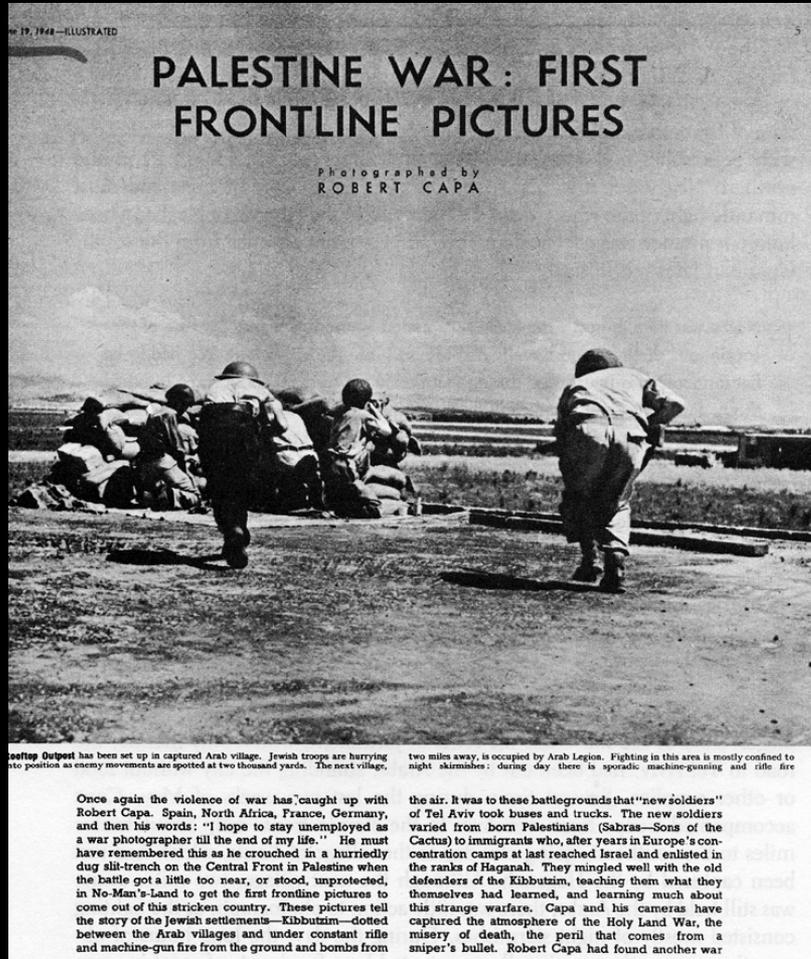




Reportage in URSS con testi di John Steinbeck (1947)



Prima guerra arabo-israeliana (1948)



Capa, ottenuta la cittadinanza americana dopo il successo, si occupò anche di fotografare i divi di Hollywood, ed ebbe una relazione con **Ingrid Bergman**, alla quale probabilmente Hitchcock si ispirò per “**La finestra sul cortile**” (1954), in cui James Stewart interpreta proprio un fotoreporter.



Guerra d'Indocina (1954)

Una delle ultime foto scattate da Capa prima di morire, ucciso da una mina antiuomo durante la guerra che porterà alla decolonizzazione del Vietnam.



Gli inizi

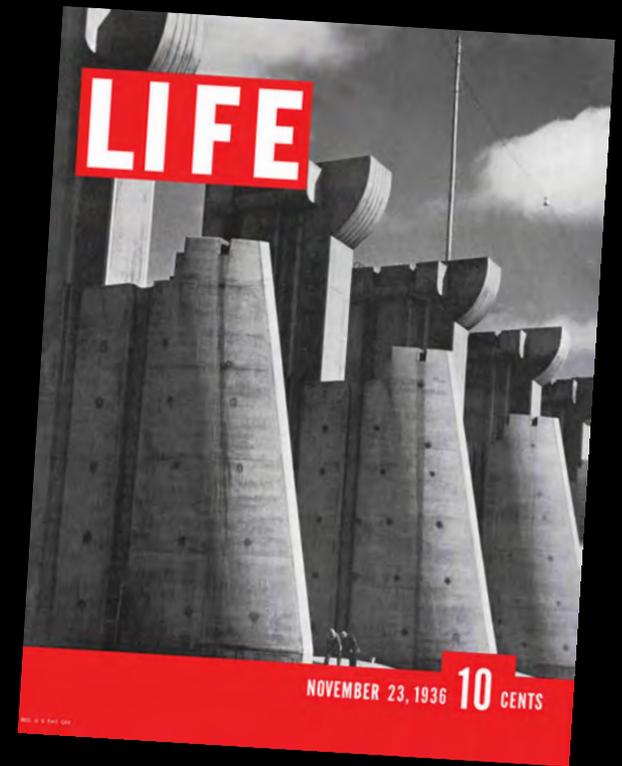
- Nasce con il nome di **Endre Friedmann** a Budapest nel **1913**, da una famiglia di origine ebraica
- Nel 1930 si trasferisce a **Berlino**, dove trova lavoro presso la Dephot, agenzia fotogiornalistica tedesca.
- Nel 1932 è assistente di Felix Man.



Durante la Repubblica di Weimar la capitale tedesca, finito l'Impero asburgico, sostituisce Vienna come meta per artisti e intellettuali dell'Est Europa. A partire dalla fine degli anni '20 proprio qui cominciano a diffondersi i **rotocalchi**, periodici illustrati che per la prima volta fanno delle immagini fotografiche l'attrazione principale rispetto al testo (prima erano ornamentali o pittoriche, come ne "L'illustration", "L'illustrazione italiana", "The Illustrated London News", in attività già dal 1841). La "**Berliner Illustrierte Zeitung**" è la capofila, e il mestiere di fotogiornalista diventa sempre più diffuso e richiesto.



Nel 1928 a Parigi nasce “Vu”: inizialmente 30 pagine, poi 50, tiratura 500.000 copie, chiuderà nel '38. Nel '32 nasce “Regards”, nel novembre 1936 è la volta del settimanale americano “Life” (il più celebre e diffuso, resterà in attività come settimanale fino al 1972), nel '38 l'inglese “Picture Post”, tutti di grandissimo successo.



In questo clima, il 27 novembre 1932 Friedmann realizza la sua prima foto celebre, ritraendo **Leon Trotskij** (che si autodefiniva “il profeta disarmato”), appena esiliato dall’URSS, durante un comizio a Copenaghen



- Nel 1933 Hitler diventa Cancelliere e Friedmann, ebreo, si trasferisce a **Parigi** (agenzia Alliance Photo), dove nel '34 incontra e inizia una storia d'amore (e di collaborazione professionale) con **Gerda Pohorylles**, un'esule ebrea polacca.
- Nel 1936 Erne e Gerda fanno coppia anche nel lavoro: lui fotografa, lei promuove le sue foto ai clienti spacciandole per quelle di un immaginario fotografo americano, **Robert Capa**, nome che i due pensavano potesse fare più effetto sulle agenzie. In seguito anche Gerda comincia a fotografare: inizialmente entrambi si firmano Robert Capa, poi lei sceglierà il nome d'arte di **Gerda Taro**.



La Guerra Civile spagnola (1936-1939)

- Nel 1931 in Spagna viene instaurata la Repubblica.
- Nel 1936 vince le elezioni il “Fronte popolare”.
- Pochi mesi dopo inizia una guerra civile tra i sostenitori del governo (i “**lealisti**”) e i **nazionalisti**, capeggiati dal generale Francisco Franco.
- I nazionalisti vengono sostenuti militarmente da Hitler e Mussolini, mentre l’URSS appoggia i repubblicani.



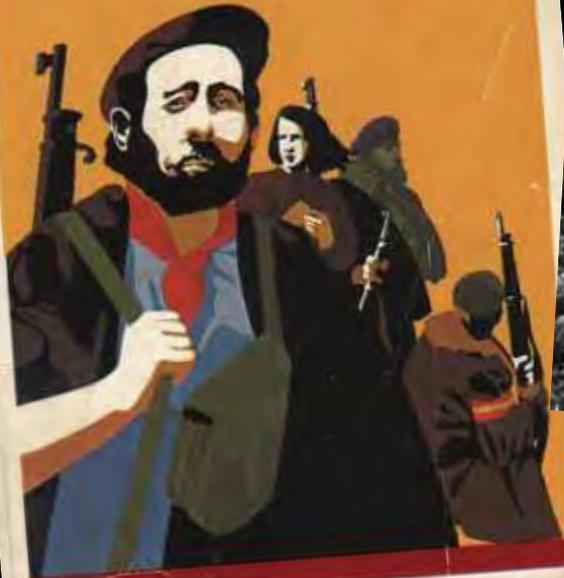
Sono inoltre molti i volontari stranieri che si arruolano nelle Brigate Internazionali per dare sostegno ai Repubblicani. La Spagna è il centro del mondo, e diversi intellettuali partono per documentare la guerra o addirittura combatterla in prima persona.



Ernest Hemingway, qui ritratto da Capa, di cui divenne amico, scrisse “Per chi suona la campana” (1939) ispirandosi proprio alla sua esperienza spagnola.

Hemingway

PER CHI SUONA
LA CAMPANA



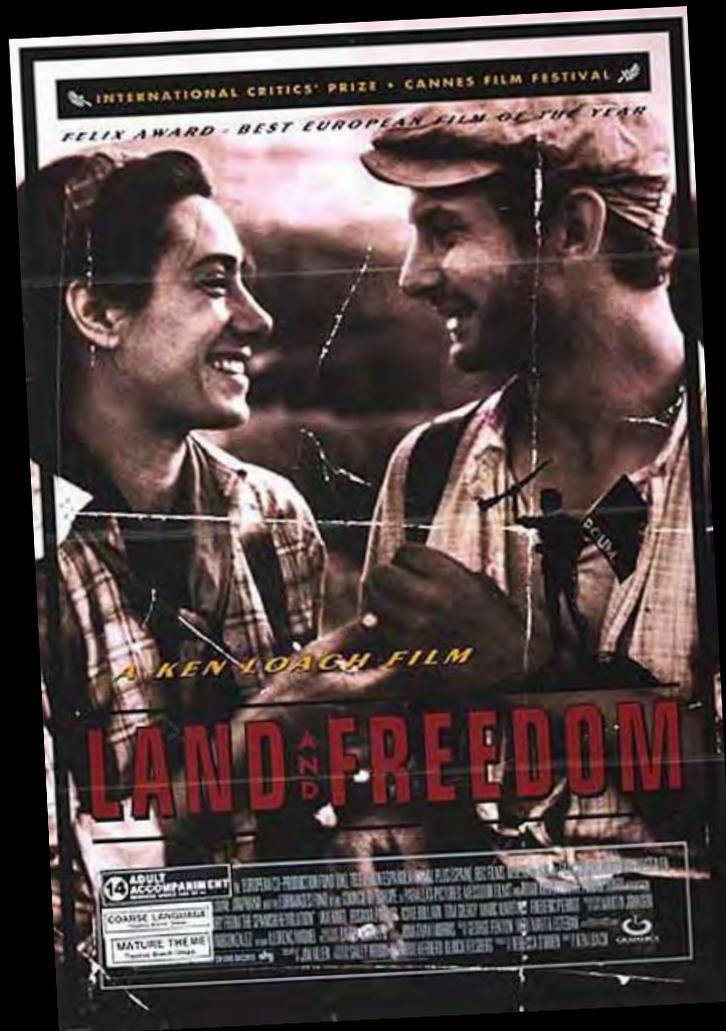
Anche **George Orwell** (futuro autore di “1984”) combatte al fianco dei lealisti e successivamente scrive “Omaggio alla Catalogna” (1938)



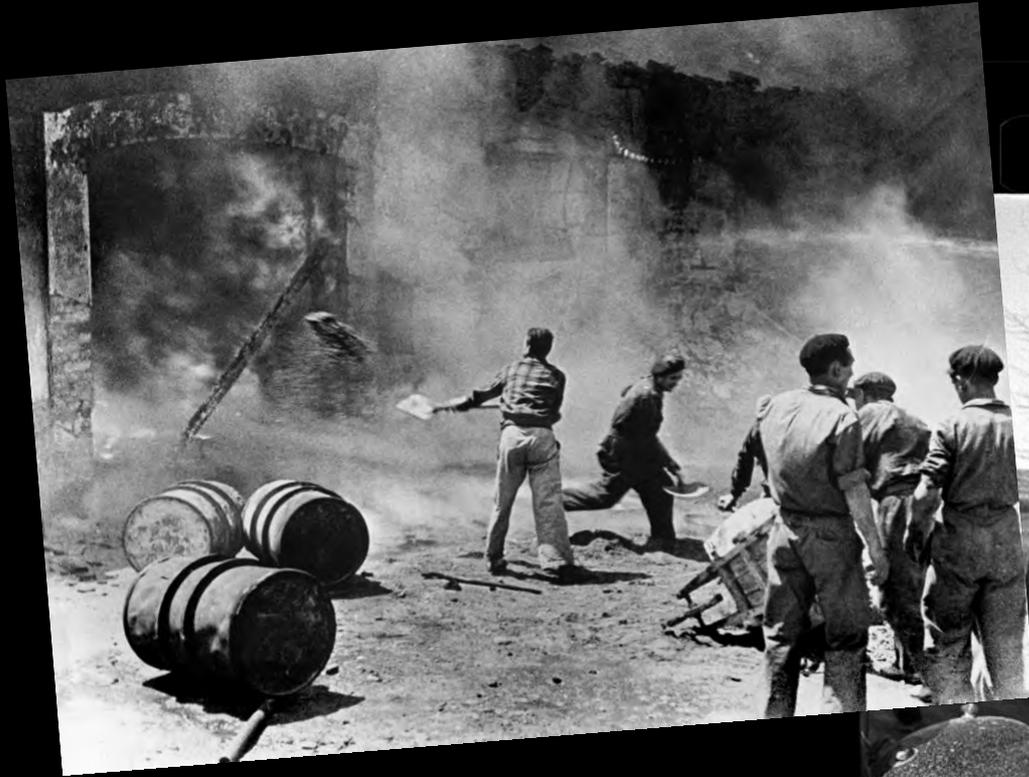
Picasso realizzerà la sua opera più celebre, “Guernica” (1937), proprio ispirandosi a un bombardamento tedesco sull’omonima città.



Il cinema si ispirerà diverse volte alla Guerra di Spagna, come nel caso di **“Terra e libertà”** di Ken Loach (1995), **“Morire a Madrid”** di Frédéric Rossif (1962) o **“The Spanish Earth”**, documentario di Joris Ivens del 1937, narrato da Hemingway.



La guerra è, a livello tecnologico, una “prova generale” della Seconda Guerra Mondiale: carri armati e bombardamenti aerei sono per la prima volta usati sistematicamente.



E' anche la prima vera **guerra mediatizzata**: i fotografi hanno libertà totale, gli apparecchi fotografici sono più leggeri e maneggevoli che in passato, e con la pellicola è possibile vendere più copie della stessa foto a diversi giornali. Solo nel 1937 "Life" pubblica 15 servizi sulla guerra.



Due esempi storici dei nuovi formati di apparecchio fotografico: la **Leica** e la **Rolleiflex** (entrambe usate da Capa e Taró).



Fotografi come **Henri Cartier-Bresson** o David Seymour detto «**Chim**» partono alla volta della Spagna, e i fotoreporter si moltiplicano: in questo periodo «Vu» riceve circa 2000 foto a settimana, su 30 da pubblicare. Nel 1930 i quotidiani statunitensi contenevano mediamente 20 foto, nel 1938 erano il doppio.



Robert Capa e Gerda Taro hanno 22 e 25 anni quando partono per la Spagna, scattando foto che in breve tempo vengono pubblicate dai maggiori rotocalchi dell'epoca.



Il 26 luglio 1937, dopo aver realizzato immagini come queste durante i mesi di permanenza in Spagna, **Gerda viene uccisa** per errore dalla manovra di un carro armato lealista



Capa è distrutto dal dolore, ma resta in Spagna fino alla primavera del '37. Nel 1938 esce la raccolta “**Death in the Making**”, che contiene foto di entrambi.

